



La Cappella Mazara

Un gioiello dell'architettura del primo Novecento, costruita tra il 1906 e il 1910, la Cappella Mazara spicca tra le cappelle gentilizie del Cimitero di Sulmona. A pianta cruciforme di chiara tendenza neoclassica la costruzione della monumentale Cappella fu commissionata da Francesco Mazara, barone di Schinaforte, per commemorare il padre Gentile, al quale venne intitolato l'Istituto d'Arte, oggi Liceo Artistico.

L'opera, iniziata nel 1906, fu completata nel 1910 su progetto dell'ingegnere Domenico Poillucci, impegnando le migliori maestranze locali dell'epoca. L'artista di maggior rilievo che ha operato nel monumento è certamente lo scultore Giovanni Granata che ha realizzato: un angelo di marmo, posizionato al lato del cancello principale; due statue che posano sui sarcofagi all'interno della cappella rappresentanti la carità segreta e l'Angelo della Morte; lo stemma, sorretto da due puttini di marmo; lo scheletro di bronzo che sovrasta lo stemma stesso.

Sono di particolare rilievo anche le opere in ferro battuto, recinzione e cancello, realizzate dai fratelli Ranieri di Guardiagrele purtroppo trafugate. La cappella è stata venduta al comune di Sulmona il 20 novembre 1997 da Pier Paolo D'Agostino Orsini ultimo erede della famiglia Mazara.